

OGGETTO: RINNOVO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AI PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE DIPENDENZE, EX LEGGE 45/99.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione dell'Ufficio Progetti del Settore Servizi alla persona e promozione sociale e lo schema di accordo di programma che si allegano e si intendono far parte integrante del presente atto;

Ritenuto di accogliere tale proposta;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n°267 del 18/8/2000, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267 del 18/8/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- 1)** di approvare lo schema di accordo di programma per la seconda biennalità, da sottoscrivere da parte dei Sindaci di Bresso, Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti e delle finalità di cui alla legge 309/91, sulla base dei finanziamenti che saranno accordati dalla Regione Lombardia ai sensi dalla legge 45/99;
- 2)** di dare atto che i Comuni che riceveranno i finanziamenti per la realizzazione dei progetti sui sei territori coinvolti nell'accordo di programma, sono i seguenti:
 - Comune di Cormano in qualità di capofila – prevenzione dipendenze
 - Comune di Sesto San Giovanni in qualità di capofila – reinserimento socio lavorativo
- 3)** di dare atto che i finanziamenti richiesti e ottenuti, troveranno imputazione, ad avvenuta comunicazione da parte dell'Ente erogante, nel bilancio competente e coerente con la data di avvio delle attività progettuali.
- 4)** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs 267/200

RELAZIONE

Premesso che,

con deliberazioni di G.C. n° 672 del 18/10/99 e n. 197 del 16/07/2002 veniva approvato l'accordo di programma tra i Comuni di Sesto San Giovanni, Bresso, Brugherio, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano e Cusano Milanino per la

realizzazione delle azioni previste in attuazione della L.45/99 "Disposizioni per il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi delle tossicodipendenze", recepito dalla Regione Lombardia con DGR n.7/4678 del 24/05/01 e finanziato con D.G.C. n.7/5912 del 2/08/01 per gli esercizi finanziari 2000 e 2001.

Tali finanziamenti hanno consentito la realizzazione di programmi individualizzati a favore di utenti dei servizi Asl Sert e Noa , competenti nell'area dei sei Comuni dell'accordo, sia nell'ambito della prevenzione che nell'ambito del reinserimento socio-lavorativo, La Regione Lombardia, con Decreto della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 21080 del 7/11/2002, ha stanziato i fondi 2002 e 2003 da assegnare alle Asl per il finanziamento di due ulteriori annualità.

A seguito di tali disposizioni, i sei Comuni dell'Accordo, in collaborazione con il dipartimento dipendenze dell' Asl 3 di Monza, hanno presentato progetti finalizzati alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze e delle alcooldipendenze correlate nonché al reinserimento lavorativo e hanno ottenuto il cofinanziamento regionale ripartito tra progetti di prevenzione e progetti di reinserimento, per le attività progettuali previste dalla legge 45/99.

Ciò premesso,

con il presente atto si propone l'approvazione dello schema per il rinnovo dell' accordo di programma con gli stessi Enti Locali partner, relativamente alle tematiche di cui in premessa.

I tempi di validità di tale accordo coincideranno con la validità della normativa vigente e saranno utili alla futura elaborazione, presentazione, gestione e promozione di progetti ed interventi nell'ambito territoriale dell'ASL Milano n. 3, previsti dalla L. 45/99 " Disposizioni per il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze";

Si da atto, per quanto riguarda i progetti dell'area Reinserimento, di cui il Comune di Sesto S.Giovanni detiene la titolarità, nella persona del Direttore del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale, Dott. Guido Bozzini, che il finanziamento richiesto e ottenuto, troverà imputazione, ad avvenuta comunicazione da parte dell'Ente erogante, nel corrente bilancio.

Sesto San Giovanni 31/08/04

La Responsabile U.O. Progetti
Sig.ra Maria Grazia Bonazzi

Accordo di programma.

Accordo di programma per la elaborazione, la presentazione, la gestione e la promozione di progetti ed interventi nell'ambito territoriale dell'ASL Milano n. 3, previsti dalla L. 45/99 " Disposizioni per il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze" e per ciò che concerne la ripartizione del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga : tale accordo rinnova il precedente, assunto con deliberazione di G.C. n. 197 del 16/07/02, confermando la validità delle premesse e dei riferimenti legislativi in esso contenuti;

TRA

Le Amministrazioni dei Comuni di Bresso, Cinisello B.mo, Cologno M.se, Cusano M.no, Cormano e Sesto S.Giovanni

PER

L'attuazione della L. 45/99 " Disposizioni per il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze"

Premesso che:

L'art. 1 comma 2 della suddetta legge prevede la regionalizzazione del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga. Le risorse del Fondo, che ai sensi del Decreto Legislativo 112 del 31/03/98 confluiscono nel "Fondo Nazionale per le politiche sociali", sono destinate a progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero delle tossicodipendenze e alcooldipendenze correlate, e ad azioni di reinserimento sociale-lavorativo degli ex-tossicodipendenti;

La Legge 328/2000 agli art. 1 e 3 individua le responsabilità e il livello di coinvolgimento sia dei soggetti pubblici che dei soggetti privati ed agli art. 6, 7, 8 e 9 sono definite rispettivamente le funzioni dei Comuni, Province, Regioni e Stato e all'art. 20 dispone la determinazione, a partire dall'anno 2002, dello stanziamento del F.N.P.S con legge finanziaria.

In particolare la legge 28 /12/2001, n.448 (legge finanziaria 2002) ha determinato gli stanziamenti per il triennio 2002-2003-2004 che la Regione Lombardia ha successivamente recepito con deliberazioni per lo stanziamento dei fondi da assegnare alle Asl competenti;

Le province, i comuni ed i loro consorzi, le comunità montane, le aziende sanitarie locali, gli enti di cui all'art. 115 e 116 – DPR 309/90, le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 226, le cooperative sociali di cui all'art. 1 comma 1 lettera b) della L. 8 novembre 1991 n. 381 e loro consorzi, sono identificati come soggetti promotori di iniziative progettuali.

Il regime di accordi di programma (basandosi sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra le istituzioni del territorio già sperimentati nell'attuazione dei due precedenti piani di intervento territoriale biennale), regolati dall'art.34 D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali", trova attuazione nella proposizione di piani di intervento triennali nell'ambito territoriale di intervento definito dalla Regione Lombardia (D.G.R. 24 aprile 1998, n. 6/35839 e DGR del 14/6/2001 n. 4768), la quale ha individuato le ASL quali ambiti territoriali di intervento.

Si definiscono quali ambiti territoriali le Aziende ASL di cui all'art. 2 della L. 11 luglio 1997 n. 31.

L'ambito territoriale è considerato il luogo di individuazione dei bisogni, delle priorità, dell'elaborazione dei progetti nonché della loro verifica.

In tale contesto il quadro generale degli obiettivi e dei criteri sulla base del quale individuare i bisogni, le forme di coordinamento dei diversi soggetti è rappresentato dal piano strategico triennale per i servizi sanitari e socio assistenziali.

Al fine di evitare la parcellizzazione degli interventi, a discapito della programmazione unitaria per ambito territoriale, è considerata necessaria l'attivazione di forme di responsabilità condivisa, attraverso accordi semplici o di programma, protocolli e convenzioni tra Enti Pubblici coinvolti e soggetti privati, in considerazione del bacino di utenza interessato.

Poiché l'art.34 (Accordi di Programma), della L.267/2000 prevede che l'ente promotore (Comune di Sesto S.Giovanni) prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutte le istanze interessate, si è proceduto a confronti ed iniziative che hanno messo in evidenza quanto, nei servizi e nelle strutture in essere, sia da sviluppare o potenziare, a tal fine si è organizzata una Conferenza aperta a tutte le componenti istituzionali, con il supporto anche del Privato Sociale, al fine innanzitutto di elaborare il piano di zona necessario, a livello sovra-distrettuale, per la definizione dei criteri di progettazione e successivamente, i Comuni, dopo aver verificato insieme alle altre istituzioni preposte alle politiche sociali con il coordinamento dell'ASL MI 3, la necessità di sviluppare e potenziare progetti sulle tossicodipendenze ed alcooldipendenze correlate e attese le

norme vigenti, si accordano sugli obiettivi prioritari dell'ambito locale esposti nel seguente articolato, da porre alla base del presente Accordo di programma.

Verificato che il Comune di Cormano, quale comune designato capofila per i progetti dell' Area prevenzione ed il Comune di Sesto S.G., quale comune designato capofila per i progetti di Area reinserimento, hanno stipulato rispettivamente in data e in data 7/5/2004, tramite loro delegati e per conto dei sindaci, i protocolli di impegno con l'ASL MI 3 pertinente l'erogazione dei fondi per i progetti già approvati e finanziati, si elencano i seguenti contenuti:

Art. 1 – Finalità

In base al disposto della L 45/99, il presente accordo si prefigge le seguenti finalità:

- realizzazione di progetti integrati sul territorio di prevenzione primaria, secondaria e terziaria
 - promozione di progetti personalizzati adeguati al reinserimento sociale e lavorativo di ex-tossicodipendenti
 - diffusione sul territorio di servizio sociali e sanitari di primo intervento
 - realizzazione coordinata di programmi e di progetti sulle tossicodipendenze e sulle alcoolodipendenze correlate
 - educazione alla salute
- Le attività finanziabili comprendono:
- interventi integrativi di quelli svolti dai servizi pubblici e dal privato sociale accreditato
 - programmi di prevenzione
 - programmi di reinserimento sociale e lavorativo
 - programmi di formazione ed aggiornamento degli operatori pubblici e privati

Art. 2 Enti interessati all'accordo di programma –Enti capofila

I soggetti dell'accordo sono i Comuni che agiscono nell'ambito territoriale dell'ASL MI 3 : Cinisello B.mo , Cormano, Cusano, Bresso , Cologno M.se e Sesto S.Giovanni

L'Accordo di programma verrà perfezionato, mediante successivi protocolli attuativi, per la realizzazione dei progetti di prevenzione tossicodipendenze, di cui il Comune di Cormano assume il ruolo di Ente capofila per portare a buon fine il presente Accordo di Programma,

e dei progetti di reinserimento sociale-lavorativo, di cui il Comune di Sesto S.G. assume il ruolo di Ente capofila per portare a buon fine il presente Accordo di Programma.

Art. 3 Estensibilità e limiti dell'Accordo

Le parti concordano fin d'ora sulla possibilità che in sede di protocolli attuativi che andranno a perfezionare il presente accordo, possano aderire, nel rispetto dei suoi principi informatori, altri soggetti interessati e coinvolti nelle attività progettuali, oggetto del presente Accordo.

L'adesione dei soggetti all'intesa ed ai suoi principi informatori non pregiudica in alcun modo la possibilità per gli stessi di avvalersi autonomamente di strutture e/o servizi al di fuori di quelli previsti dal presente Accordo.

Art. 4 Tempi e campo di applicazione dell'Accordo

Il presente Accordo è finalizzato sia alla realizzazione degli interventi già approvati e finanziati per gli anni finanziari 2002 e 2003, che per lo studio, la progettazione e realizzazione di interventi coperti dal finanziamento 2004 e successive annualità, sino allo scadere della normativa vigente.

Art. 5 Impegni dei soggetti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti, i quali svolgono compiti loro affidati dai progetti allegati direttamente o delegandoli tramite convenzione alle realtà del privato sociale che hanno partecipato all'elaborazione dei progetti.

Ciascun ente partecipante all'Accordo individua le risorse di sua competenza (cofinanziamento) da impegnare per la sua realizzazione.

Art. 6 Personale per la realizzazione dei progetti

L'utilizzo del personale avverrà sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del responsabile del servizio preposto in ogni singolo Comune.

Nel caso di utilizzo di personale convenzionato o a contratto con i vari Enti, il responsabile farà diretto riferimento alle Amministrazioni dei suddetti Enti, le quali sono garanti dei requisiti di idoneità professionale.

L'articolazione dell'orario di lavoro sarà definita previo accordo con l'Amministrazione fornitrice in relazione alle esigenze operative ed organizzative

Art.7 Realizzazione dell'Accordo mediante Protocolli Attuativi

Il presente Accordo sarà perfezionato mediante Protocolli Attuativi per la realizzazione dei progetti nell'area prevenzione e nell'area reinserimento.

Alla realizzazione dei Protocolli concorrono: i Comuni firmatari del presente Accordo, i servizi attivi nell'ambito dell'Asl Mi 3- Dipartimento Dipendenze per la prevenzione e la cura delle alcool-dipendenze e tossicodipendenze, Le Cooperative sociali e/o le Associazioni convenzionate con i comuni titolari di progetti o partecipanti ad altro titolo alle attività previste, come meglio dettagliato nei progetti e sottoprogetti territoriali ;

I Protocolli Attuativi definiscono:

- ◆ il piano economico e la copertura finanziaria delle singole azioni progettuali
- ◆ gli impegni dei soggetti firmatari per quanto riguarda la gestione dei budget assegnati e la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, la partecipazione alle attività di verifica intermedie e finali ;
- ◆ il personale impiegato nella realizzazione dei progetti
- ◆ le responsabilità e gli organi di gestione
- ◆ la durata dei protocolli

Art. 8 Modalità operative e funzioni di Vigilanza sull'Accordo

Le modalità operative sono definite e verificate direttamente dai responsabili dei servizi interessati tramite il "Coordinamento tecnico Progettuale" formato da personale designato dei Comuni firmatari dell'Accordo, dal responsabile/coordinatore dell'equipe operativa e/o il responsabile scientifico del progetto in corso di realizzazione (designati dall'ente gestore assunto in convenzione) Agli incontri del gruppo di coordinamento tecnico saranno invitati, di volta in volta, gli educatori/coordinatori dei servizi dipendenze dell'asl mi 3 Ser.T. e Noa, direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti;

Il Coordinamento Tecnico progettuale, previsto e regolato dal Protocollo Attuativo, informerà periodicamente l'Ente capofila e gli altri Enti aderenti sull'andamento dell'accordo, nelle persone dei Direttori o responsabili di servizi e, qualora sia ritenuto necessario o richiesto, nelle figure degli amministratori .

Le riunioni di Coordinamento si terranno almeno a cadenza bimestrale, con una calendarizzazione predefinita e concordata, e con sede da definire e avranno il compito di monitorare le attività, verificare il raggiungimento degli obiettivi, verificare e convalidare gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione utilizzati, comprese le schede di monitoraggio regionali compilate trimestralmente.

L'ente Capofila convoca le riunioni e provvede a fornire il supporto tecnico necessario al gruppo di Coordinamento .

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di Bresso

Comune di Cinisello Balsamo

Comune di Cologno Monzese

Comune di Cormano

Comune di Cusano Milanino
Comune di Sesto San Giovanni

Sesto S.Giovanni, lì.....

Bozza Procollo attuativo per i progetti area reinserimento
Anni finanziari 2002/2003

L'anno 2004 il giorno.....del mese di settembre, presso la sede del Comune di Sesto S.Giovanni

Tra

I comuni di Cormano, Cusano, Bresso e Cinisello B.mo , Cologno M.se e Sesto S.Giovanni,

in collaborazione con il Dipartimento Dipendenze dell'Asl Mi 3 Monza, servizi Ser.T. e Noa competenti

Premesso

Che in attuazione della legge 45/99, ai sensi della legge 328/00 e della l.r. n. 23 del 6/12/99, la Regione Lombardia, con DGR n. VII/10803 del 24 ottobre 2002 e DGR 15452 del 5/12/2003, ha definito il budget economico delle risorse del fondo nazionale lotta alla droga per l'esercizio finanziario 2002/2003 per l'Asl della provincia di Mi3, Monza;

Che con deliberazioni del Commissario straordinario dell'asl Mi 3 n.80 del 4/02/2004 e n. 355 del 23/06/04 sono stati approvati rispettivamente "i piani di finanziamento FNDL 2002 e 2003 e le graduatorie dei progetti presentati;

Che il Comune di Sesto S.G., quale comune designato capofila per i progetti di Area reinserimento, ha stipulato a maggio 2004 e settembre 2004, tramite un suo delegato e per conto del sindaco, i protocolli di impegno con l'ASL MI 3 pertinenti l'erogazione dei fondi per la realizzazione dei progetti approvati e finanziati per gli esercizi finanziari 2002/2003 che avranno luogo nel corso del 2004/2005, rispettivamente denominati "Spif III" e "Orme";

Che il COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI titolare dei progetti si è impegnato con il suddetto protocollo a collaborare con i funzionari Asl del Dipartimento Dipendenze di via Boito 2 -Monza e a seguire lo sviluppo delle varie fasi progettuali, attenendosi scrupolosamente al piano operativo del progetto approvato, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nei tempi e nei modi prefissati, collaborando alle attività di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati anche per quanto riguarda la compilazione delle schede regionali trimestrali;

Si conviene quanto segue :

Art. 1 Impegni dei soggetti firmatari – anni finanziari 2002-2003

L'attuazione del contenuto del Protocollo avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti, i quali svolgono compiti loro affidati dai progetti allegati direttamente o delegandoli tramite convenzione alle realtà del privato sociale che hanno partecipato all'elaborazione dei progetti.

Ciascun ente partecipante al Protocollo individua le risorse di sua competenza (cofinanziamento) da impegnare per la sua realizzazione.

I finanziamenti regionali, accordati al progetto Spif III in misura di € 47.073 (per un anno di progetto), con deliberazione del Commissario Straordinario n. 80 del 4/02/04 e i finanziamenti accordati al progetto "Orme: nuovi stili del modello Officine Spif per la mediazione lavorativa" in misura di € (62.000 ?) verranno utilizzati attraverso l'operatività del Privato Sociale individuato (Consorzio sociale s.c.a.r.l. CS&L) tramite convenzione elaborata e perfezionata dal Comune capofila per conto degli altri Enti pubblici con il Consorzio medesimo, gestore dell'intervento operativo ed in sinergia con i servizi Ser.T e Noa dell' ASL MI 3, pertinenti i Comuni interessati;

Art. 2 Personale per la realizzazione dei progetti

L'utilizzo del personale avverrà sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del responsabile del servizio preposto in ogni singolo Comune.

Nel caso di utilizzo di personale convenzionato o a contratto con i vari Enti, il responsabile farà diretto riferimento alle Amministrazioni dei suddetti Enti, le quali sono garanti dei requisiti di idoneità professionale.

L'articolazione dell'orario di lavoro sarà definita previo accordo con l'Amministrazione fornitrice in relazione alle esigenze operative ed organizzative.

Il piano operativo nelle sue fasi e le modalità concordate con l'ente gestore in convenzione sono contenute nelle schede progettuali che si allega al presente protocollo e divengono parte integrante dello stesso;

Art. 3 Piano economico e copertura finanziaria

Il piano finanziario è contenuto nelle tabelle descrittive dei costi e delle quote di cofinanziamento divise per tipologia di spesa.

Il piano finanziario è stato rideterminato per ciascun progetto, sulla base del finanziamento regionale ottenuto.

Gli oneri derivanti dalle quote di cofinanziamento, sono specificati nei progetti allegati.

E' da intendersi che i progetti diverranno operativi solo e a condizione che i finanziamenti previsti, in forma di acconto e saldo, siano effettivamente erogati, nei tempi previsti, dall'ASL per conto della Regione Lombardia.

Trattandosi di due annualità, la regione ha previsto per la prima l'erogazione di un acconto dell'80% all'avvio attività, seguito da saldo del 20 % in chiusura di progetto. (Idem per la seconda?)

Il Comune assegnatario si impegna a liquidare all'ente gestore, secondo le modalità previste in convenzione, tutta la quota di cofinanziamento regionale a condizione che i finanziamenti previsti siano effettivamente erogati da parte della Regione Lombardia.

Art.4- Responsabilità

Per i progetti Area Reinserimento l'Ente Capofila ha individuato nel proprio Direttore del Settore Servizi alla persona e promozione sociale, Dr. Guido Bozzini il responsabile del procedimento per l'esecuzione complessiva dell'Accordo di Programma e nella Responsabile dell'Ufficio Progetti, Sig.ra Maria Grazia Bonazzi la coordinatrice del Progetto. Saranno altresì formalmente individuati anche i responsabili/coordinatori referenti per ognuno degli Enti firmatari dell'Accordo i quali faranno parte del Coordinamento Tecnico di cui all'art. 5. L'ente gestore, Consorzio CS&L, all'interno della convenzione stipulata con l'ente capofila, individua un responsabile scientifico e un coordinatore dell'equipe operativa, che per i progetti Spif III e Orme sono il Dr. Riccardo Radaelli, il Dr. Marco Forlani e la Dr.ssa Laura Fazi.

Art. 8 La gestione operativa: il Coordinamento tecnico progettuale

Si istituisce il "Coordinamento tecnico Progettuale" formato da personale designato dai Comuni firmatari dell'Accordo di programma sulla legge 45/99, dal responsabile/coordinatore dell'equipe operativa e/o il responsabile scientifico del progetto in corso di realizzazione (designati dall'ente gestore del privato sociale assunto in convenzione) Agli incontri del gruppo di coordinamento tecnico saranno invitati, di volta in volta, gli educatori/coordinatori dei servizi dipendenze dell'asl mi 3 Ser.T. e Noa, direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti;

Il Coordinamento Tecnico progettuale ha il compito di informare periodicamente l'Ente capofila e gli altri Enti aderenti sull'andamento dell'accordo, nelle persone dei Direttori o responsabili di servizi e, qualora sia ritenuto necessario o richiesto, nelle figure degli Amministratori.

Le riunioni di Coordinamento si terranno almeno a cadenza bimestrale, con una calendarizzazione predefinita e concordata, e con sede da definire e avranno il

compito di monitorare le attività, verificare il raggiungimento degli obiettivi, verificare e convalidare gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione utilizzati, comprese le schede di monitoraggio regionali compilate trimestralmente.

L'ente Capofila convoca le riunioni e provvede a fornire il supporto tecnico necessario al gruppo di Coordinamento .

ASL Milano 3

Comune di Bresso

Comune di Cinisello Balsamo

Comune di Cologno Monzese

Comune di Cormano

Comune di Cusano Milanino

Comune di Sesto San Giovanni

SCHEDE DESCRITTIVE DEI PROGETTI area reinserimento a.f. 2002/2003

Titolo del progetto: **-Spif III.**

Area di intervento: Reinserimento lavorativo

Ente richiedente il finanziamento: Comune di Sesto S.Giovanni

Responsabile scientifico: Riccardo Radaelli (Cs&L)

Coordinamento attività/ gruppo operativo: Laura Fazi (Cs&L)

Responsabile progetto: Guido Bozzini (Comune di Sesto S.Giovanni)

Ambito territoriale in cui si svolge il progetto: il territorio comprende i comuni di Sesto san Giovanni, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Bresso

Target: Ex-tossicodipendenti /tossicodipendenti con problemi lavorativi- Alcolisti

Sintesi del progetto: il progetto SpifIII, rielaborando l'esperienza maturata dall'intervento promosso negli scorsi anni (Officine Spif, Officine Spif II) cerca di sviluppare il modello di sostegno alla persona già sperimentato nei due precedenti bienni per rispondere al bisogno di reinserimento sociale di soggetti con un passato di tossicodipendenza e alcooldipendenza presenti sul territorio dei sei comuni di riferimento. Tale bisogno è riconosciuto sia dai dati emersi dai precedenti progetti sia dalle segnalazioni provenienti dal Ser.T (Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo) e dal NOA (Sesto San Giovanni).

Il progetto potrà inoltre contare sulla collaborazione di un numero significativo di aziende del territorio disponibili ad ospitare i tirocini lavorativi e le borse lavoro. Il numero di beneficiari finali previsto è di n. 25 utenti dei servizi pubblici dei sei comuni di riferimento.

Partecipano al progetto

- i rappresentanti dei Comuni (servizi sociali), del Ser.T (Sesto san Giovanni e Cinisello Balsamo), del N.O.A (Sesto San Giovanni), che sostengono con cofinanziamento e aderiscono al progetto;
- gli operatori Consorzio CS&L in quanto ente gestore delle attività di progettazione complessiva, lavoro di rete, monitoraggio complessivo e valutazione dell'andamento dei progetti individuali.

Si dichiara inoltre la disponibilità a fornire informazioni in tempo reale sia il tavolo di coordinamento che al progetto di valutazione centralizzato.

Obiettivi del progetto e risultati attesi: la principale finalità perseguita è favorire il reinserimento socio-lavorativo di persone con vissuto di tossicodipendenza, e in carico ai Ser.T., o di alcooldipendenza, e in carico al NOA, aiutando i beneficiari a ridefinire il

proprio ruolo sociale attraverso la partecipazione ad uno spazio di aggregazione/socializzazione e utilizzando l'orientamento al lavoro visto come mezzo per favorire la costruzione, o ricostruzione, di elementi significativi dell'identità personale. Al lavoro educativo, e di accompagnamento della persona, si affianca inoltre un importante lavoro di sensibilizzazione e crescita culturale rivolto ad operatori sociali (del pubblico e del privato sociale) e al mondo del lavoro in generale (imprenditori, artigiani, operatori dei servizi per l'impiego, ecc.).

Azioni principali che il progetto realizzerà nell'arco di un anno sono:

- Attività individuale e di gruppo finalizzata alla riscoperta di alcuni elementi minimi dello stare in società: la gestione del tempo, il rispetto delle regole, il rispetto degli altri, il rispetto degli spazi, il rispetto dei materiali/cose.
- Attività di gruppo finalizzate allo sviluppo di capacità relazionali in contesti strutturati e alla presenza di ruoli/compiti definiti.
- Attività di socializzazione finalizzate al confronto e alla condivisione, in gruppo, delle proprie esperienze e dei propri vissuti alla luce di un avvicinamento al mondo del lavoro.
- Lavoro individuale di orientamento finalizzato ad una analisi delle aspettative rispetto al mondo del lavoro.
- Lavoro individuale di orientamento finalizzato al bilancio delle competenze nella prospettiva di sviluppare la ricerca delle risorse aziendali in funzione del profilo individuale.
- Ricerca per individuare le postazioni lavorative dove effettuare i tirocini/borse lavoro.
- Sperimentazione in stage di gruppo presso un'azienda del territorio.
- Effettuazione percorsi d'inserimento lavorativo (abbinamento mirato, accompagnamento individuale, valutazioni periodiche con le aziende e con gli operatori del Ser.T./NOA, orientamento al lavoro individualizzato)
- Tutoraggio: lavoro di affiancamento individuale, durante l'esperienza d'inserimento lavorativo, finalizzato al sostegno di un processo di consapevolezza del proprio stare in un contesto di lavoro.

Costi del progetto

Finanziamento richiesto	Euro	48.262,97
Finanziamento ottenuto	Euro	47.073,00
Cofinanziamento pubblico	Euro	20.610
Costo complessivo rivalutato	Euro	67.684

Il progetto è stato concordato all'interno del tavolo d'area del reinserimento nel quale erano presenti rappresentanti dell'ASL, Enti Locali e Terzo Settore.

Titolo del progetto: **ORME: nuovi stili del modello Officine-Spif per la mediazione socio-lavorativa.**

Area di intervento: Reinserimento lavorativo

Ente richiedente il finanziamento: Comune di Sesto S.Giovanni

Responsabile scientifico: Marco Forlani (Cs&L)

Coordinamento attività/ gruppo operativo: Laura Fazi (Cs&L)

Responsabile progetto: Guido Bozzini (Comune di Sesto S. Giovanni)

Ambito territoriale in cui si svolge il progetto: il territorio comprende i comuni di Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Bresso

Target: Ex-tossicondipendenti /tossicodipendenti con problemi lavorativi- Alcolisti

Sintesi del progetto: il progetto **Orme**, rielaborando l'esperienza maturata dall'intervento promosso negli scorsi anni (Officine Spif, Officine Spif II e Officine Spif III) cerca di sviluppare con maggior efficacia un modello di sostegno alla persona per rispondere al bisogno di reinserimento sociale di soggetti con un passato di tossicodipendenza e alcooldipendenza presenti sul territorio dei sei comuni di riferimento. Tale bisogno è riconosciuto sia dai dati emersi dai precedenti progetti sia dalle segnalazioni provenienti dal Ser.T (Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo) e dal NOA (Sesto San Giovanni).

Il progetto potrà inoltre contare sulla collaborazione di un numero significativo di aziende del territorio disponibili ad ospitare i tirocini lavorativi e le borse lavoro. Il numero di beneficiari finali previsto è di n. 40 utenti dei servizi pubblici dei sei comuni di riferimento.

Partecipano al progetto

- i rappresentanti dei Comuni (servizi sociali), del Ser.T (Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo), del N.O.A (Sesto San Giovanni), che sostengono con cofinanziamento e aderiscono al progetto;
- gli operatori Consorzio CS&L in quanto ente gestore delle attività di progettazione complessiva, lavoro di rete, monitoraggio complessivo e valutazione dell'andamento dei progetti individuali.

Si dichiara inoltre la disponibilità a fornire informazioni in tempo reale sia il tavolo di coordinamento che al progetto di valutazione centralizzato.

Obiettivi del progetto e risultati attesi: la principale finalità perseguita è favorire il reinserimento socio-lavorativo di persone con vissuto di tossicodipendenza, e in carico ai Ser.T., o di alcooldipendenza, e in carico al NOA, aiutando i beneficiari a ridefinire il proprio ruolo sociale attraverso la partecipazione ad uno spazio di aggregazione/socializzazione e utilizzando l'orientamento al lavoro visto come mezzo per favorire la costruzione, o ricostruzione, di elementi significativi dell'identità personale. Al lavoro educativo, e di accompagnamento della persona, si affianca inoltre un importante lavoro di sensibilizzazione e crescita culturale rivolto ad operatori sociali (del pubblico e del privato sociale) e al mondo del lavoro in generale (imprenditori, artigiani, operatori dei servizi per l'impiego, ecc.).

Azioni principali che il progetto realizzerà nell'arco di un anno sono:

- Attività individuale e di gruppo finalizzata alla riscoperta di alcuni elementi minimi dello stare in società: la gestione del tempo, il rispetto delle regole, il rispetto degli altri, il rispetto degli spazi, il rispetto dei materiali/cose.
- Attività di gruppo finalizzate allo sviluppo di capacità relazionali in contesti strutturati e alla presenza di ruoli/compiti definiti.
- Attività di socializzazione finalizzate al confronto e alla condivisione, in gruppo, delle proprie esperienze e dei propri vissuti alla luce di un avvicinamento al mondo del lavoro.
- Lavoro individuale di orientamento finalizzato ad una analisi delle aspettative rispetto al mondo del lavoro.

- Lavoro individuale di orientamento finalizzato al bilancio delle competenze nella prospettiva di sviluppare la ricerca delle risorse aziendali in funzione del profilo individuale.
- Ricerca per individuare le postazioni lavorative dove effettuare i tirocini/borse lavoro.
- Sperimentazione in stage di gruppo presso un'azienda del territorio.
- Effettuazione percorsi d'inserimento lavorativo (abbinamento mirato, accompagnamento individuale, valutazioni periodiche con le aziende e con gli operatori del Ser.T./NOA, orientamento al lavoro individualizzato)
- Tutoraggio: lavoro di affiancamento individuale, durante l'esperienza d'inserimento lavorativo, finalizzato al sostegno di un processo di consapevolezza del proprio stare in un contesto di lavoro.

Costo del progetto

Finanziamento richiesto e ottenuto	Euro	62.000,04
Cofinanziamento pubblico	Euro	39.802,38
Costo complessivo	Euro	101.802,42

Il progetto è stato concordato all'interno del tavolo d'area del reinserimento nel quale erano presenti rappresentanti dell'ASL, Enti Locali e Terzo Settore